



REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE e AZIENDALI

(Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 571 del 3 giugno 2014

Modificato nella seduta del 27 novembre 2014)

Articolo 1 – Viaggi d'istruzione, Visite Guidate e Aziendali, Uscite didattiche e partecipazione a Gare sportive

1. La Scuola considera a) i viaggi d'istruzione, b) le uscite didattiche e le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali di interesse didattico o professionale, c) le visite aziendali, d) le lezioni con esperti, e) le visite a enti istituzionali o amministrativi, f) i soggiorni presso laboratori ambientali o artigianali, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.
2. Le giornate così dedicate sono dunque riconosciute come attività didattica.

Articolo 2 – Tipologia di viaggi

1. Le tipologie di uscite didattiche sono: VIAGGIO D'ISTRUZIONE, della durata di più giorni, con previsione di pernottamenti fuori sede; VISITA GUIDATA, che si conclude entro l'orario di lezione o, al massimo nell'arco di una giornata; VISITA AZIENDALE, che normalmente segue lo stesso arco temporale della visita guidata ma può anche interessare più giorni, con pernottamento fuori sede.

Articolo 2 bis – Periodi di svolgimento

1. Le classi terminali effettuano i Viaggi di Istruzione di norma nel periodo autunnale a differenza delle altre classi il cui periodo da prediligere è quello primaverile.

Articolo 3 – Durata dei Viaggi

1. Considerata l'opportunità che, per il completo svolgimento dei Programmi di insegnamento, non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni di classe, appare adeguato indicare un limite massimo per ciascuna classe, da utilizzare in unica o in più occasioni, qui sotto sintetizzato:

CLASSI	Viaggi d'Istruzione (*)	Visite guidate, visite aziendali, conferenze esterne, teatro, convegni, ecc.
Primo Biennio	3 giorni (2 pernottamenti)	Fino a 4
Secondo Biennio	5 giorni (4 pernottamenti)	"
Classi Quinte	7 giorni (6 pernottamenti)	"

2. (*) I giorni non utilizzati per i Viaggi d'Istruzione possono essere destinati alla programmazione delle Visite guidate.
3. Il limite dei giorni potrà essere superato, in via del tutto eccezionale, valutato caso per caso.
4. Di norma, è fatto divieto di effettuare Viaggi nell'ultimo mese di lezione, salvo attività particolari che vanno svolte in tarda primavera o quelle per le quali ci sono vincoli di appuntamenti inderogabili.
5. Per le classi terminali è preferibile lo svolgimento dei viaggi di istruzione nel periodo autunnale di inizio anno scolastico. Per le altre classi di norma i viaggi di istruzione e le visite guidate vengono svolte in primavera.
6. È opportuno che la realizzazione di viaggi non cada in coincidenza delle riunioni degli Organi Collegiali della Scuola (Scrutini, Stages, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Ricevimento pomeridiano delle famiglie, etc....)
7. Per ragioni di sicurezza, è fatto divieto, in via generale, di intraprendere viaggi nelle ore notturne. Sono salvi i viaggi di lunghissima percorrenza, anche con la previsione dell'utilizzo del treno, aereo e tutti i viaggi all'estero.

Articolo 4 - Destinazione

1. Per le classi del Primo Biennio potranno essere programmati esclusivamente Viaggi d'Istruzione in Italia. Per le classi del secondo Biennio e le Classi Quinte potranno essere programmati Viaggi d'Istruzione all'Estero.

Articolo 5 - Accompagnatori

1. La scelta e la nomina sono di competenza del Dirigente Scolastico, che avrà cura di individuare, dal modulo predisposto, quei Docenti promotori e motivati che si impegnano attivamente nell'organizzazione di tutte le fasi del Viaggio e che hanno espresso la propria disponibilità ad accompagnare.
2. E' opportuno che, di norma, siano scelti all'interno del Consiglio di Classe interessato.
3. Limitatamente ai Viaggi all'estero, si dovrà garantire, quale priorità, la presenza dei Docenti di Lingua Straniera.
4. E' opportuno evitare che uno stesso Docente effettui, di norma, più di due Viaggi d'Istruzione nell'arco dell'Anno Scolastico.
5. Ai sensi della C.M. 291/1992 art. 8.2, è previsto 1 accompagnatore ogni 15 alunni.
6. Per i gruppi composti da alunni appartenenti ad una sola classe si rende necessaria la presenza di almeno due docenti accompagnatori.
7. Per i Viaggi all'estero, valutate le situazioni, si potrà prevedere la presenza di ulteriori Docenti Accompagnatori.
8. Tra i docenti accompagnatori, per ogni Visita guidata o Viaggio d'Istruzione, sarà individuato, a cura della Presidenza, un Capogruppo che dovrà collaborare con la Funzione Strumentale e con Commissione Viaggi per curare nei dettagli il programma, prenotare visite, prendere contatto con le Agenzie di Viaggio, con le Guide turistiche, ecc.....

9. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap, si domanda alla ponderata valutazione del competente Consiglio di Classe di provvedere, in via prioritaria, alla individuazione di un qualificato accompagnatore (fino a due alunni), in aggiunta al numero d'accompagnatori previsti; tale qualificato accompagnatore potrà essere il Docente di Sostegno o altro Docente appartenente al Consiglio di Classe, fermo restando che ognuno di loro abbia manifestato preventiva volontaria disponibilità a partecipare all'iniziativa.
10. E' altresì autorizzata (solo nell'arco dell'orario scolastico) la partecipazione degli Assistenti comunali degli alunni diversamente abili.
11. Il Consiglio di Classe, in situazioni particolari e commisurate alla gravità dell'handicap, qualora lo ritenesse opportuno e, in ogni caso, assumendosi tutti gli oneri sopra citati, ha piena facoltà di predisporre e richiedere ogni altra misura di sostegno e, precisamente:
 - a) La presenza, durante il Viaggio, di un genitore o di altra figura di fiducia, indicata e incaricata dalla famiglia che possa provvedere alla cura personale dell'allievo, affiancandolo, anche durante le ore notturne, in camera doppia. Si precisa che le spese per le quote di soggiorno del suddetto personale saranno a totale carico della famiglia dell'alunno in situazione di handicap.
 - b) La certificata dichiarazione da parte dell'équipe medica che segue l'allievo, attestante che non esistono impedimenti d'alcuna natura alla sua partecipazione al viaggio.
 - c) Nel caso di Viaggio all'estero, dove sia necessario passaporto, sia l'alunno in situazione di handicap, sia l'accompagnatore di cui al precedente punto 1), dovranno essere muniti di regolare passaporto individuale.
12. In mancanza dei requisiti ai punti a), b), c), la Scuola non è in condizione di assumersi la responsabilità di far partecipare l'alunno, al Viaggio d'istruzione.
13. Il Dirigente Scolastico potrà, in ogni caso, per esigenze di servizio o per evenienze sopravvenute, nominare come accompagnatori Docenti della classe diversi da quelli indicati nel modulo predisposto.

Articolo 6 – Partecipazione degli alunni

1. Di norma, i Viaggi d'Istruzione e le Visite guidate possono essere realizzati se, all'iniziativa, partecipa almeno il 65% degli alunni della classe, salvo situazioni particolari debitamente vagliate dai Consigli di Classe.
2. Il suddetto limite non si applica qualora la programmazione contempli la partecipazione di studenti appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, musicali, cinematografiche, sportive, professionali, etc., nonché ai viaggi relativi a progetti d'Istituto, approvati dagli Organi collegiali, precisamente: Progetto Lingue, Progetto Neve, Gemellaggio "Osservatorio del Turismo", Progetto Vita a Bordo.
3. Il numero degli studenti che parteciperanno ai suddetti Progetti, verrà scorporato, classe per classe, dal totale su cui si calcola la percentuale del 65% valida per l'effettuazione del Viaggio d'Istruzione.

4. Il gruppo sarà ritenuto responsabile d'eventuali danni arrecati a cose e persone durante le attività in questione.
5. Gli alunni che, per qualunque motivo, non partecipano al Viaggio d'istruzione, sono tenuti a recarsi a Scuola per svolgere attività didattiche, anche tramite inserimento in altra classe.
6. Per gli alunni, si può prevedere la sanzione accessoria di non partecipazione ai Viaggi d'istruzione, a giudizio del Consiglio di Classe, a seguito di sanzioni disciplinari. L'applicazione di tale sanzione non autorizza l'allievo ad assentarsi da scuola nei giorni previsti per il viaggio di istruzione, la visita guidata o i giochi studenteschi.
7. Per ogni alunno partecipante occorre sempre acquisire l'autorizzazione dei genitori.

Articolo 7 – Procedura per la proposta e l'approvazione

1. Al fine di ottimizzare la gestione delle iniziative e favorire l'aggregazione degli studenti, si dovrà sottoporre preventivamente all'attenzione dei genitori l'Itinerario con l'indicazione della quota di partecipazione, calcolata in modo orientativo, sulla base delle esperienze degli anni precedenti, con un margine d'errore del 15%.
2. La proposta del Viaggio deve partire dall'intero Consiglio di Classe che, motivata la effettiva valenza didattica, valutati il profitto e il comportamento degli alunni e quant'altro ritiene necessario, la approva e individua gli accompagnatori tra i proponenti e, comunque, tra chi si rende esplicitamente disponibile.
3. Pertanto, spetta ai Consigli di Classe la competenza di deliberare, in autonomia, nelle sedute riservate alla Programmazione didattica, i Viaggi d'Istruzione e, finché possibile, le Visite guidate, avendo cura di concordare preventivamente, con la Commissione Viaggi, le attività per Corsi affini o per classi parallele.
4. Le attività, deliberate e programmate dai Consigli di Classe, successivamente raccolte e sintetizzate dalla Funzione strumentale per i Viaggi, vanno a formare il Piano generale dei Viaggi e sono approvate dal Collegio dei Docenti.

Articolo 8 - Modalità di progettazione dei Viaggi d'istruzione e Visite guidate

1. VIAGGI d'ISTRUZIONE

Esiste una modulistica predisposta dalla Commissione Viaggi e fornita alle 3 sedi, da utilizzare per la progettazione e la richiesta dei Viaggi suddetti.

Sarà cura dei Docenti promotori delle iniziative, pertanto:

- a) Procedere ad una preventiva valutazione del costo massimo sopportabile mediamente dalla classe;
- b) Informare le famiglie sul Programma e sul costo presunto, al fine di acquisire una preliminare adesione di massima;
- c) Curare la redazione dei Progetti, prevedendo: Motivazioni Didattiche, Itinerario dettagliato, Prezzo presumibile, Periodo, Classi interessate, Docente/i responsabili e Accompagnatori, Elenco nominativo dei partecipanti;
- d) Allegare il progetto alla Programmazione dei Consigli di Classe;

- e) Consegnare copia del progetto, completa di tutta la Documentazione prescritta, delle Ricevute di pagamento e delle Autorizzazioni, agli Uffici di Segreteria competenti, entro il termine stabilito;

A conclusione di queste fasi, la Funzione Strumentale e la Commissione Viaggi provvederanno ad esaminare tutti i Progetti presentati, verificarne l'esatta procedura, e, dopo l'approvazione del Piano completo da parte del Consiglio d'Istituto, il Dirigente Scolastico potrà attivare le procedure di Gara d'appalto dei servizi.

2. VISITE GUIDATE

Anche per queste è prevista un'apposita modulistica da compilare.

La proposta delle Visite guidate deve partire dal Consiglio di Classe che la approva e individua gli accompagnatori tra i proponenti e, comunque, tra chi si rende esplicitamente disponibile.

Successivamente, il docente organizzatore, comunicata agli alunni una spesa presunta e, verificato che partecipi almeno il 65% della Classe, inoltrerà richiesta al Dirigente Scolastico, compilando in ogni parte l'apposito Modulo, che dovrà pervenire agli Uffici di Segreteria almeno 10 giorni prima della data di partenza.

Tutta l'organizzazione sarà curata, in ogni fase, esclusivamente dai Docenti Accompagnatori e, particolarmente, dal Capogruppo, che dovrà prestare attenta cura nel verificare e presentare:

- la percentuale del 65% degli alunni
- l'elenco nominativo degli alunni, suddiviso per classi
- la precedente avvenuta Deliberazione del Consiglio di Classe

Visite guidate mancanti della preventiva approvazione del Consiglio di Classe saranno autorizzate solo in casi definiti eccezionali, come:

- Eventi non prevedibili, sopravvenuti e di forte valenza didattica, come:
una mostra o fiera,
una gara sportiva o di altra natura,
un convegno o una conferenza
uno spettacolo
una visita agli Organismi Statali;

eventi, cioè, che non possono essere previsti con largo anticipo, che vanno colti al volo e di cui la programmazione della data è indipendente dalla personale volontà.

Le Visite guidate non possono, in alcun caso, prevedere pernottamenti ed hanno la durata massima di una intera giornata, salvo che si tratti di particolari Visite Aziendali che richiedano una documentata e inevitabile presenza di più giorni.

La richiesta di Visita guidata sarà esaminata dal Dirigente Scolastico, che procederà ad autorizzarla e a dare disposizioni agli Uffici Amministrativi, per il servizio di trasporto.

Articolo 9 - Quota di partecipazione

1. La richiesta dei preventivi alle Agenzie di Viaggio è subordinata al versamento di un acconto pari al 50% del prezzo individuale presunto. La suddetta caparra dovrà essere fornita unitamente alla sottoscrizione delle autorizzazioni da parte della famiglia.
2. Il saldo avverrà 10 giorni prima della data di partenza.
3. Gli acconti e i saldi saranno versati, sul C/C Bancario o sul C/C Postale della Scuola, a cura delle famiglie.
4. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle informazioni ottenute, stabilisce la quota di partecipazione al Viaggio che risulterà dal costo del viaggio, dell'ingresso a musei, etc., ripartito in modo proporzionale al numero reale dei partecipanti.
5. In caso di rinuncia all'iniziativa, da parte di un alunno o dell'intera classe, saranno integralmente applicate le penalità previste dal Contratto di Viaggio.
6. Il versamento del saldo, per le Visite guidate dovrà effettuarsi, in unica soluzione, tassativamente prima della data di partenza.

Articolo 10 – Relazione Finale

1. I docenti accompagnatori, al rientro, devono relazionare al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale e al Consiglio di Classe, utilizzando l'apposito "Modulo di relazione finale e valutazione delle Visite guidate e dei Viaggi d'istruzione", da ritirare in Segreteria.

Articolo 11 – Uscite per Giochi sportivi e altre Attività rappresentative di Istituto

1. I viaggi e le uscite per la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi in ogni fase e ogni altra attività rappresentativa dell'Istituto, rientrano tra i viaggi d'istruzione disciplinati nel presente regolamento.

Articolo 12 – Comportamento degli studenti

1. Lo studente, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose, coerentemente con le finalità educativo-formative dell'istituzione scolastica. Al fine di garantire l'altrui e la propria incolumità, è tenuto ad osservare scrupolosamente le regole del vivere civile, in particolare il rispetto degli orari e del programma previsto. È severamente vietato detenere bevande alcoliche, anche da parte di allievi maggiorenni, o sostanze psicotiche e farne uso.
2. È fatto obbligo agli studenti:
 - a. sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
 - b. in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;

- c. non allontanarsi dall'albergo su iniziativa personale sia di giorno che di notte;
 - d. durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito e attenersi alle indicazioni degli accompagnatori;
 - e. la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa;
3. nei casi di gravi violazioni, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili, il cui rientro sarà gestito in prima persona dalle rispettive famiglie;
 4. la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.

Articolo 13 – Norme finali

1. Per quanto non specificatamente regolato, si rimanda alla normativa generale per tali materie.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Roberto Vespasiani

Roberto Vespasiani
